

---

V. CIGOLI, M. GENNARI (EDS.)

**CLOSE RELATIONSHIPS AND COMMUNITY PSYCHOLOGY:  
AN INTERNATIONAL PERSPECTIVE**

FRANCO ANGELI – MILANO – 2010 – PAGG. 320 – € 36,00

---

Il testo è il frutto di un intenso lavoro interdisciplinare e internazionale svolto in collaborazione tra diversi ricercatori, di stampo sia clinico che psicosociale. I quarantadue autori rappresentano un coro di voci che riferiscono degli attuali studi e delle più innovative ricerche sulle relazioni intime, in rapporto alla psicologia di comunità.

L'opera, molto ricca di spunti, di risultati di ricerca, di valutazioni di modelli d'intervento e di validazioni di strumenti e tecniche, testimonia il progetto di internazionalizzazione portato avanti dall'Alta Scuola di Psicologia "A. Gemelli" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che promuove da tempo "una scienza caratterizzata non solo dalla coscienza metodologica, ma anche dalla responsabilità nei confronti delle relazioni umane" (dalla Presentazione di Vittorio Cigoli: p. 279).

Il volume è costituito da tre parti. La prima riguarda la relazione famiglia-comunità e prende in considerazione sia le relazioni "orizzontali" (reti, servizi) che gli scambi "verticali", ossia intergenerazionali. All'interno di questa parte, vengono analizzati: gli atteggiamenti e le rappresentazioni degli psicoterapeuti nei confronti del nuovo e sempre più diffuso fenomeno delle famiglie ricomposte; l'impatto della migrazione sugli adolescenti che lasciano il proprio paese per ricongiungersi con i propri genitori; gli interventi di mediazione familiare in seguito a divorzio; gli effetti del disturbo post-traumatico da stress che può insorgere in seguito al parto.

Nella seconda parte viene affrontato il tema del *civic engagement*, con l'utilizzo di un approccio "stress and coping" e di uno "relazionale". Al suo interno vi sono contributi riguardanti i benefici della scrittura espressiva sulla salute; le motivazioni dei volontari e la loro intenzione a continuare a svolgere l'attività volontaristica; l'uso dei Gruppi di Parola con i figli di coppie separate; l'utilità dell'attività sportiva nel processo di integrazione socio-culturale degli immigrati.

La terza ed ultima parte riguarda lo scambio tra generi e generazioni e rappresenta per eccellenza l'ambito delle *close relationships*. Questa terza sezione comprende contributi sugli interventi di prevenzione e di supporto-cura e contributi su specifiche tecniche e strumenti validati. I primi contributi analizzano i principali programmi d'intervento con le coppie che affrontano un evento stressante (si parla di coping diadico e non più di coping in senso puramente individuale); vengono, poi, presentati un programma d'intervento con le coppie che devono affrontare la malattia oncologica, un modello d'intervento per donne che subiscono violenza dal proprio partner e, infine, viene presentato l'approccio preventivo teso alla promozione del rafforzamento e miglioramento delle relazioni di coppia.

Gli ultimi tre capitoli illustrano rispettivamente l'utilizzo dell'assessment terapeutico in generale, la validazione di una scala che valuta i comportamenti genitoriali che provocano un danno psicologico a bambini ed adolescenti, interferendo

con lo sviluppo e l'espressione della loro identità; infine, viene illustrato l'adattamento portoghese dell'Intervista Clinica Generazionale (già disponibile in inglese ed in spagnolo), rivolta alla coppia, vista come “punto di convergenza della complessa trama dei legami che si esplicano sia con le famiglie di origine, sia con le generazioni future” (p. 319).

*Floriana Romano*